

Il Direttore

Prot. n. 938

Roma, 4 luglio 2022

Ai Consiglieri Nazionali
della FNSI

Alle Associazioni Regionali
di Stampa

All'INPGI

Alla CASAGIT

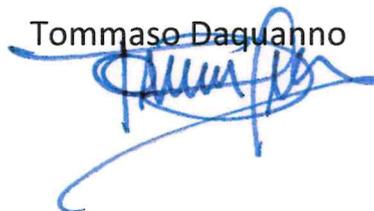
Al Consiglio Nazionale
dell'Ordine dei Giornalisti

Loro indirizzi

Si uniscono, in allegato, i documenti approvati a conclusione dei lavori del Consiglio Nazionale della Stampa Italiana riunito a Roma il 30 giugno 2022.

Cordiali saluti.

Tommaso Daquanno



Allegati 10 documenti.

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Il Consiglio nazionale della Fnsi considera grave e inaccettabile la situazione dei colleghi di Stile Italia Edizioni, società che fa capo a Maurizio Belpietro, sui quali si abatteranno i licenziamenti collettivi decisi unilateralmente dall'azienda. Il sindacato e il comitato di redazione hanno fatto presente alla società e alle istituzioni l'illegittimo ricorso alla legge 223 quando sono ancora intatti gli ammortizzatori di settore e quando non esiste un nesso causale tra i licenziamenti e la cessazione o riduzione di attività. L'azienda, inoltre, ha respinto ogni tentativo di trovare soluzioni non traumatiche fatto dal sindacato e non ha mai convocato ai tavoli della trattativa i direttori, unici titolati a spiegare l'eventuale nuova organizzazione del lavoro. Tutto questo in un contesto in cui l'editore Belpietro ha continuato ad acquisire da Mondadori nuove testate, dopo che il gruppo di Segrate ha annunciato a più riprese la sua volontà di dismettere la divisione periodici. Ed ecco che la famiglia Berlusconi "vende", Belpietro acquista e, ora, rottama. Mondadori, a sua volta, utilizza per altre sue riviste superstiti forme illegittime di esternalizzazione e intermediazione di manodopera, favorendo l'uscita di giornalisti grafici per poi riutilizzarli come esterni senza più contratto né garanzie.

Il CN della Fnsi chiede alla Giunta e alla Segreteria di impegnarsi in ogni sede per contrastare queste azioni inqualificabili che mettono a rischio, oltre che i giornalisti delle aziende interessate, anche l'equilibrio di un sistema di garanzie che riguarda tutta la categoria.

Firmato: Anna Del Freo, Guido Besana, Paolo Perucchini, Francesca Nardomarino, Ezio Cerasi, Monica Andolfatto, Matteo Naccari, Alessandra Costante, Piergiorgio Severini, e un'altra firma illeggibile

Approvata all'unanimità.

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Il Consiglio nazionale della Fnsi impegna il Presidente, il Segretario e la Giunta ad attivarsi presso le autorità competenti, e in sintonia con l'Ordine professionale, ad affrontare i temi della cosiddetta "Presunzione d'innocenza" affinché il disposto normativo non leda il diritto di cronaca e restringa ulteriormente le possibilità di accesso e verifica delle fonti da parte dei Cronisti.

Firmato: Alessia Marani, Daniele Macheda, Mattia Motta, Mimma Caligaris, Pino Nardi, Angelo Oliveto, Monica Andolfatto, Matteo Naccari, Lazzaro Pappagallo, Massimo Alberizzi, Vanna Palumbo, Lidia Galeazzo, Stefano Tallia, Ezio Cerasi, Patrizia Pennella e altre firme illeggibili.

Approvata all'unanimità.

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

I giornalisti italiani, riuniti a Roma nel Consiglio Nazionale della Federazione della Stampa il 30 giugno 2022, in nome della libertà di stampa, un valore essenziale in un sistema democratico

chiedono

l'immediata liberazione di Julian Assange, il giornalista australiano accusato di spionaggio per aver pubblicato documenti che rivelano - tra le altre cose - le violenze perpetrate contro i civili nelle guerre di Afghanistan e Iraq. Esercitare il mestiere di giornalista non può e non dev'essere considerato un crimine, ma un dovere civico.

Con Assange si vuole colpire a morte il diritto-dovere di pubblicare notizie di pubblico interesse anche se sgradevoli a chi gestisce il potere.

Il Consiglio Nazionale della Federazione della Stampa Italiana

chiede inoltre,

ai direttori, ai caporedattori e ai giornalisti italiani tutti di impegnarsi affinché sia scongiurata l'extradizione di Assange negli Stati Uniti, dove rischia 175 anni di carcere.

I giornalisti italiani

chiedono infine

al Comitato del Premio Pulitzer, istituito dalla Columbia University di New York, di assegnare il premio per il prossimo anno a Julian Assange

Firmato: Massimo Alberizzi, Federica Corsini, Cristiano Fantauzzi, Vanni Fondi, Barbara Li Donni, Vanna Palumbo, Lazzaro Pappagallo, Francesca Pini, Alfonso Pirozzi, Elena Polidori, Daniela Stigliano

Approvata all'unanimità.

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana, riunito a Roma il 30 giugno 2022, udita la relazione del segretario generale, la approva. Il Consiglio nazionale condivide la necessità di respingere gli attacchi che la professione subisce da più parti attraverso una serie di atti che mirano a indebolire il ruolo dei giornalisti e a rendere i cittadini meno informati e auspica un'azione comune degli enti della categoria. In questo senso, invita il segretario generale e al giunta esecutiva a promuovere la riunione del coordinamento degli enti e a programmare una grande iniziativa pubblica con tutti gli eletti negli istituti della categoria, nelle modalità che si riterranno più opportune, per denunciare l'assenza della politica sulle questioni che riguardano la tutela dei diritti, il contrasto al lavoro irregolare e la difesa delle libertà dei giornalisti.

Firmato: Guido Besana, Alessandra Costante, Ezio Cerasi, Edmondo Rho, Lorenzo Basso, Paolo Perucchini, Rocco Cerone, Sandro Benucci, Fabio Azzolini, Matteo Naccari, Piergiorgio Severini, Monica Andolfatto, Angelo Oliveto, Bepi Martellotta, Massimiliano Cinque, Anna Del Freo, Silvia Garbarino, Celestino Tabasso, Mattia Motta, Domenico Affinito, Peter Malfertheiner, Patrizia Pennella, Saverio Cioce, Luciana D'Oronzo, Cosimo Mazza, Francesca Nardomarino, Stefano Tallia.

Approvata a maggioranza con 43 voti favorevoli e 10 contrari

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Il prossimo 7 luglio si celebra presso la prima sezione penale del tribunale di Genova la prima udienza del “processo Morandi”.

Un’ordinanza del presidente del collegio giudicante limita pesantemente l’esercizio del diritto di cronaca. In pratica spegne le Tv e oscura gli obiettivi dei fotografi, respingendo tutte le richieste di autorizzazione delle riprese audiovisive di tutte le udienze successive alla prima. Il provvedimento vieta perfino l’utilizzo delle immagini che saranno trasferite in sala stampa dal circuito chiuso di ripresa che sarà allestito in aula.

Nell’ordinanza che sancisce lo stop all’esercizio del diritto di cronaca da parte di tv e fotogiornalisti si legge: “a fronte del comprensibile interesse mediatico per i fatti oggetto del presente procedimento l’introduzione nell’aula di udienza di telecamere e altri strumenti per la ripresa audiovisiva del processo potrebbero determinare una spettacolarizzazione dell’evento prevedibilmente deteriore per il sereno e regolare svolgimento delle udienze... Dal momento che è notorio che la presenza in aula dei mezzi di ripresa audiovisiva può influire sui comportamenti di tutti i soggetti coinvolti.”

Una motivazione viziata da un pregiudizio ideologico circa la qualità del lavoro dei giornalisti ed inquietante poiché, se acriticamente accolta, potrebbe costituire un precedente per negare anche in futuro l’agibilità delle aule giudiziarie ai telegiornali e ai fotoreporter pregiudicando, con il diritto di cronaca, anche quello dei cittadini ad un’informazione, magari non spettacolare, ma puntuale, professionale e plurale.

Per queste ragioni il Consiglio nazionale della Federazione della Stampa condivide la forte preoccupazione manifestata dall’Associazione regionale di stampa e dall’Ordine dei Giornalisti della Liguria sostenendo la manifestazione in difesa del diritto di cronaca e del diritto all’informazione che si terrà il 7 luglio prossimo a Genova.

Il Consiglio nazionale della Fnsi sollecita la giunta federale e gli organismi dirigenti del sindacato ad intervenire in tutte le sedi – istituzionali e politiche – affinché sia ripristinato un corretto rapporto di collaborazione tra tutti gli operatori del diritto e quelli dei media al fine di garantire - oltre quanto disposto dall’art. 147 disp. att. c.p.p. – anche la tutela del diritto dei cittadini alle notizie, allo stato compromesso da una tutela autoritativa dell’informazione.

Firmato: Fabio Azzolini, Alessandra Costante, Matteo Naccari, Mattia Motta, Guido Besana, Celestino Tabasso, Angelo Oliveto, Anna Del Freo, Paolo Perucchini, Gabriella Pioli, Sandro Bennucci e altre firme illeggibili.

Approvata all’unanimità.

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha discusso la seguente mozione:

Il Consiglio nazionale della Federazione della Stampa riunito a Roma il 30 giugno 2022, ritenendo che le condizioni economiche della categoria caratterizzata da continui stati di crisi con conseguente riduzione del lavoro dipendente e abnorme crescita del lavoro finto autonomo devono portare a risparmi importanti

delibera

di eliminare con effetto immediato tutti i compensi e i gettoni di presenza decisi in precedenza.

Ribadisce

che il Sindacato deve essere inteso come un servizio ai giornalisti e al giornalismo e non come un lavoro che, come tale, deve essere remunerato.

Il Consiglio nazionale

impegna

la FNSI - come da mozione approvata nell'ultima Sessione statutaria – ad attivare tutti gli strumenti digitali per consentire una piena consultazione dei colleghi eletti negli organi sindacali e in definitiva la partecipazione democratica della categoria. Questi strumenti sono in grado di assicurare cospicui risparmi e di rafforzare i centri decisionali della federazione.

Firmata: Massimo Alberizzi, Federica Corsini, Cristiano Fantauzzi, Vanni Fondi, Barbara Li Donni, Vanna Palumbo, Lazzaro Pappagallo, Francesca Pini, Alfonso Pirozzi, Elena Polidori, Daniela Stigliano.

Esito votazioni: 9 voti a favore e 44 contrari

Il Consiglio nazionale della Federazione nazionale della Stampa italiana riunito a Roma, il 30 giugno 2022, ha approvato la seguente mozione:

Giornalisti, 10 anni senza equo compenso
Mobilizzazione in difesa dell'informazione
contro la precarizzazione dell'articolo 21

Il Consiglio nazionale della Fnsi, riunitosi a Roma il 30 giugno 2022,

richiama il documento sul lavoro autonomo approvato al XVIII Congresso FNSI di Levico Terme del 2019, che ha indicato come obiettivi urgenti e prioritari da affrontare per il lavoro non dipendente: l'emanazione da parte del Ministero della Giustizia dei parametri per la liquidazione giudiziale dei compensi ex legge 27/2012, definiti come "Equo compenso" dalla legge 172/2017; l'emersione del "falso lavoro autonomo" e la sua inclusione nel Ccnlg, contrastando la precarizzazione attraverso l'attuazione della legge 233/2012, che impone la coerenza retributiva tra lavoro autonomo e subordinato;

denuncia il perdurare di gravi storture nel sistema dell'informazione, che si regge sempre più sul lavoro povero e senza diritti, tanto da rendere precari i principi stessi di libertà di stampa, pur garantiti dall'art. 21 della Costituzione;

denuncia infatti che, nonostante i ripetuti richiami, a **dieci anni** dall'entrata in vigore sia della **legge 27/2012**, concernente i compensi **adeguati e decorosi** di tutte le prestazioni di lavoro autonomo, sia della **legge 233/2012**, che aggiunge l'obbligo della **coerenza dei compensi tra subordinati e non subordinati** per le prestazioni rese nelle testate giornalistiche, **i giornalisti sono l'unica professione ordinistica per la quale non è stata data applicazione alle tutele vigenti per l'equo compenso del lavoro autonomo;**

denuncia che entrambi i dicasteri (Giustizia e Presidenza del Consiglio) sono nelle condizioni e in possesso di tutti gli elementi per poter dare adempimento alle due norme, mentre invece non concludono i procedimenti con i dovuti provvedimenti;

Il CN impegna pertanto la Segreteria e la Giunta esecutiva Fnsi ad un rapido e deciso intervento affinché venga intimato al Governo l'adempimento delle norme vigenti sull'Equo compenso per i giornalisti non dipendenti, attraverso:

- l'immediata emanazione da parte del Ministero della Giustizia del decreto con i parametri per la liquidazione giudiziale dei compensi dei giornalisti, previsti dalla L. 27/2012, essendo ad oggi l'unica categoria professionale per la quale questi non sono mai stati emanati, e non risultando applicabili per analogia quelli di altre professioni;
- l'immediata adozione dei provvedimenti previsti dalla L. 233/2012, con la corretta identificazione dei parametri dell'equo compenso per i giornalisti non dipendenti, che tenga conto della coerenza tra le retribuzioni dei subordinati e degli autonomi nelle singole testate;
- l'applicazione delle sanzioni previste legge 233/2012, sospendendo l'erogazione di contributi e di altri benefici pubblici in favore degli editori che non applichino l'equo compenso.

Il CN impegna altresì la Segreteria e la Giunta esecutiva

ad assumere tutte le opportune forme di pressione, lotta e manifestazione pubblica contro le inadempienze del Governo sull'Equo Compenso, e ad organizzare una mobilitazione generale della categoria contro la precarizzazione dell'articolo 21 della Costituzione, a partire dallo sfruttamento derivante dalla cronica disparità di trattamento tra giornalisti attraverso l'uso illegittimo di finti rapporti di lavoro autonomo.

Firmata: Mattia Motta, Fabio Azzolini, Matteo Naccari, Mara Pedrabissi, Lorenzo Basso, Francesco Cangemi, Peter Malfertheiner, Cosimo Mazza, Vanna Palumbo, Giovanni Fondi, Silvia Garbarino, Mimma Caligaris, Paolo Perucchini, Edmondo Rho, Domenico Affinito, Anna Russo, Rocco Cerone, Bepi Martellotta, Luciana D'Oronzo, Lazzaro Pappagallo, Daniela Stigliano, Piergiorgio Severini,

Approvata all'unanimità

DELIBERA

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana riunito in Roma il 30 giugno 2022:

preso in esame – ai sensi dell’art. 40 dello Statuto federale il Bilancio Consuntivo della F.N.S.I. per l’esercizio 2021

udita la relazione della Giunta Esecutiva

acquisita la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

delibera

di approvare il bilancio consuntivo della F.N.S.I. per l’esercizio 2021.

Approvata a maggioranza con 43 voti favorevoli e 10 contrari.

DELIBERA

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana riunito in Roma il 30 giugno 2022:

preso in esame – ai sensi dell’art. 40 dello Statuto federale il Bilancio Preventivo per l’esercizio 2022

udita la relazione della Giunta Esecutiva

delibera

di approvare il Bilancio Preventivo della F.N.S.I. per l’esercizio 2022 e di confermare per il 2022 le quote federali nelle seguenti misure:

- € 50,00 per gli iscritti non contrattualizzati
- € 45,00 per i collaboratori

Approvata a maggioranza con 43 voti favorevoli e 10 contrari.

DELIBERA

Il Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, riunito in Roma il 30 giugno 2022,

delibera

ai sensi del comma 4 dell'art.8 dello Statuto federale di convocare, alla sua naturale scadenza, il **XXIX Congresso della Stampa Italiana**, sulla base degli iscritti alle AA.RR.SS. al 31 dicembre 2021,

fissa

per il Congresso il seguente **Ordine del giorno**:

- 1) Costituzione, insediamento ed adempimenti dell'Ufficio di Presidenza;
- 2) Relazione della Commissione per la Verifica Poteri;
- 3) Relazione del Segretario generale sulla politica sindacale della Giunta Esecutiva;
- 4) Interventi dei rappresentanti della CASAGIT, del CNOG, dell'INPGI e del Fondo Complementare dei Giornalisti Italiani;
- 5) Relazione del Presidente del Collegio Nazionale dei Probiviri;
- 6) Dibattito sui punti n.3, 4 e 5, mozioni ed ordini del giorno;
- 7) Elezione degli organi statutari;

affida

alla Giunta Esecutiva la scelta delle date e della sede congressuale - tenendo conto della necessità di contenere i costi - e ogni altra determinazione riguardante l'organizzazione del Congresso stesso, fermo restando che le elezioni dei delegati congressuali dovranno svolgersi, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento allo Statuto federale, una volta individuate le date di svolgimento del Congresso;

Approvata all'unanimità.